



PIANO DI SICUREZZA - PROCEDURA OPERATIVA EMERGENZA SANITARIA

EVENTO GMF - SPELLO (PG) - 20.09.2026

1. Valutazione della sicurezza dello scenario

- **Ispezione visiva:** Controllare l'area circostante prima di avvicinarsi alla vittima.
- **Eliminazione pericoli:** Verificare l'assenza di rischi imminenti come crolli, cavi elettrici scoperti, fiamme o traffico di veicoli.
- **Autoprotezione:** Indossare immediatamente i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti, come i guanti monouso.

2. Valutazione dello stato dell'infortunato

- **Verifica coscienza:** Chiamare la persona ad alta voce e scuoterla leggermente per le spalle.
- **Verifica respiro:** Controllare se il torace si muove regolarmente (tecnica GAS: Guardo, Ascolto, Sento) per non più di 10 secondi.

3. Attivazione dei soccorsi esterni (112)

- **Chiamata immediata:** Contattare il Numero Unico di Emergenza **112**.
- **Informazioni chiare:** Comunicare l'esatta posizione nell'ambiente aperto (coordinate GPS o punti di riferimento visibili).
- **Dettagli cruciali:** Riferire il numero di infortunati, la dinamica dell'evento e lo stato di coscienza e respiro della vittima.

4. Gestione della folla e isolamento dell'area

- **Allontanamento curiosi:** Creare uno spazio di rispetto attorno all'infortunato per garantire aria e privacy.
- **Isolamento:** Delimitare l'area se il contesto lo richiede, per evitare che altri si facciano male o intralcino le operazioni.

5. Primo Soccorso e BLS (Basic Life Support)

- **Incosciente che respira:** Posizionare la persona in Posizione Laterale di Sicurezza (PLS) per mantenere le vie aeree pervie.
- **Incosciente che NON respira:** Iniziare subito la Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) con 30 compressioni toraciche e 2 ventilazioni.

6. Utilizzo del Defibrillatore (DAE)



- **Reperimento DAE:** Inviare qualcuno a prendere il defibrillatore semiautomatico esterno più vicino, se disponibile nell'area.
- **Applicazione:** Accendere il dispositivo e seguire scrupolosamente le istruzioni vocali fornite dalla macchina.

7. Gestione dei fattori ambientali e climatici

- **Protezione termica:** Proteggere l'infortunato dal sole diretto (rischio colpo di calore) o dal terreno freddo/umido usando una coperta isotermica.
- **Nessun liquido:** Evitare assolutamente di somministrare acqua o altri liquidi a una persona in stato di incoscienza o forte shock.

8. Agevolazione dell'arrivo dei soccorsi

- **Incaricare un collaboratore:** Posizionare una persona sulla strada principale o al punto di accesso carrabile più vicino.
- **Segnalazione visiva:** Fare segnali ai mezzi di soccorso (ambulanza/automedica) per guidarli rapidamente sul luogo esatto dell'evento.

9. Assistenza continua e monitoraggio

- **Presenza costante:** Non lasciare mai l'infortunato da solo fino all'arrivo del personale sanitario.
- **Rilevazione parametri:** Continuare a monitorare lo stato di coscienza e l'attività respiratoria, pronti a intervenire in caso di peggioramento.

10. Passaggio di consegne e verbalizzazione

- **Report ai sanitari:** All'arrivo dell'ambulanza, riferire con precisione l'orario del malore, la dinamica e le manovre di primo soccorso già effettuate.
- **Registrazione evento:** Compilare successivamente il registro degli infortuni aziendale o il verbale interno, dettagliando l'accaduto e le azioni intraprese.

Perugia, 28.08.2026